



Genitori

INCONTRI FORMATIVI – 13 dicembre 2024 – “Ripartiamo dalla famiglia”

p. Guanluca Cafarotti

Ripartiamo dalla famiglia, perché parlando di figli non è possibile ignorare il contesto vitale in cui la vita si sviluppa.

Che idea c'è oggi della famiglia? Dove va la famiglia oggi? Che storia c'è del matrimonio? Che cosa è la famiglia? Ha ancora senso oggi la famiglia? O è un'istituzione in via di estinzione?

Come vedono le coppie la loro relazione e la loro famiglia?

I miti familiari

1. La famiglia e il matrimonio riuscito realizzano il paradiso in terra ed ogni individuo deve trovarvi ogni gratificazione. La famiglia in senso romantico finisce presto. La famiglia per natura sua è conflittuale, importante semmai vedere come affrontare il conflitto. È utile diffidare delle famiglie che non hanno conflitti.

2. Il comunitarismo. Bisogna fare tutto insieme, essere identici nella coppia; l'illusione che nel matrimonio non ci siano divergenze; invece la diversità e la differenza è fondamentale.

3. Se ci sono discussioni vuol dire che non ci amiamo più. È inevitabile che ci siano delle discussioni e divergenze. Anzi sono costruttive.

4. I partners dovrebbero avere lo stesso modo di vedere le cose e dovrebbero sforzarsi di apparire identici. È il mito dei fratelli siamesi. La complementarietà esige le differenze.

5. Quando qualcosa non va bisogna cercare di chi è la colpa. In realtà il sistema famiglia funziona in modo tale che una difficoltà è creata un po' da tutti, dunque sarebbe

opportuno cooperare per produrre un risultato positivo. Ciascuno si deve domandare in cosa può dipendere da lui quel che non va. In genere questo mito è molto radicato.

6. Quando qualcosa non va è utile recriminare sugli screzi passati e recenti. Le recriminazioni servono solo a scaricare la tensione emotiva.

7. Nelle discussioni uno ha ragione un altro torto. L'ideale invece è che a vincere sia il matrimonio e la relazione, non uno dei due.

8. L'intesa sessuale genera un buon matrimonio. In realtà è il contrario, un buon matrimonio genera una buona relazione sessuale.

9. Quando ci si ama non c'è bisogno di spiegarsi. Qui è in gioco il dialogo, senza dialogo la coppia fallisce. Il mito che non bisogna spiegarsi è molto illusorio.

10. È meglio ricordare gli aspetti negativi che quelli positivi. Si dà per scontato ciò che la famiglia ha costruito di positivo, mentre si è abituati a ricordare ferite e umiliazioni.

11. E vissero felici e contenti. Un buon matrimonio è questione di fortuna: idea romantica. In realtà c'è bisogno di una continua comunicazione e mediazione.

12. Tu a mia immagine. Il desiderio di cambiare l'altro.

13. Un matrimonio è stabile quando le cose non cambiano e non ci sono problemi. Invece la famiglia è un ciclo evolutivo, una realtà dinamica.

14. Ognuno sa da sé cosa vuol dire essere marito e moglie. I messaggi che arrivano sono spesso contraddittori: è necessario confrontarsi e aiutarsi a vicenda per realizzare i rispettivi ruoli.

15. Se un matrimonio non funziona, avere un figlio risolve tutto. Il figlio può dare un sollievo temporaneo. Non è provato che i figli funzionino da coesione per un matrimonio fragile. Al contrario i figli spesso diventano le vittime naturali della disarmonia coniugale.

16. Se un matrimonio non funziona, un'esperienza extra coniugale o il divorzio risolvono la situazione. In realtà capita che il nuovo partner è stranamente simile al primo e col tempo riaffiorano le stesse difficoltà di prima.

Un mito dei tempi più recenti: c'è un conflitto? Liberiamoci e ognuno va per la sua strada. Perché affrontare il conflitto è impegnativo, esigente, vuol dire fare il primo passo rimettendoci di persona. Nella mentalità moderna è più facile venir meno all'impegno. Qui si perde la grande occasione di scoprire cosa è un rapporto di coppia.

Dove sta andando la coppia e la famiglia oggi?

Pare che l'istituzione famiglia sia in crisi. L'evoluzione della famiglia decreta la sua fine?

Se c'è un'evoluzione va accettata così come è oppure va riflettuta? Bisogna superare gli stereotipi sulla famiglia che sono originati dalla mancanza di relazione, e da individualismo. Il contesto culturale attuale tende a produrre stereotipi, per cui ognuno può dire che la famiglia è in crisi. Gli stereotipi nascono da una cultura individualistica, soggettivista e relativista.

Ognuno in base alla propria prospettiva dice qualcosa sulla famiglia.

Dove trovare un punto fermo dentro questa babele? Noi abbiamo un Magistero che fa da argine nei confronti della continua persecuzione filosofica e moralista sulla famiglia. Se siamo fedeli al Magistero aiuteremo anche gli altri a stare in una concezione stabile. Spesso si confonde il valore con il modo di vivere il valore.

La famiglia è una realtà adattiva, non si può parlare di morte di famiglia, ma di un suo riadattarsi al contesto storico e sociale.

La famiglia è costituita da due tipi di relazione: tra due generi [maschio e femmina] e tra due generazioni [la precedente e la futura].

La crisi della famiglia non è tanto da collocarsi all'interno della famiglia, ma nel contesto in cui è inserita la famiglia. C'è una difficoltà delle istituzioni e una difficoltà della cultura, che essendo una cultura individualistica e soggettivista ha come obiettivo il benessere del singolo piuttosto che della coppia o del gruppo familiare.

Le nuove forme di famiglia sono una sorta di risposta ingenua agli attacchi anche la famiglia subisce dall'esterno.

È difficile dire dove va la famiglia, ma ci sono molti fattori che dicono che la famiglia è destinata a continuare. C'è un crescente attaccamento alla famiglia oggi. Sicuramente, per quanto bersagliata dall'esterno, una realtà come la famiglia non è destinata a scomparire.

La famiglia ha un carattere mediale: la famiglia svolge una mediazione fra la natura e la cultura, fra l'individuo e la società, fra la dimensione privata e pubblica. Quindi la famiglia ha incidenza talmente grande che è difficile da sostituire.

La famiglia resta un fatto primordiale, senza cui non c'è civilizzazione. Senza famiglia l'uomo non potrebbe né essere, né diventare tale. La famiglia si differenzia dal resto della società in quanto relazione di piena reciprocità tra i sessi e fra le generazioni che non ha altro luogo per realizzarsi come tale.

Complessivamente la realtà familiare costituisce una risorsa e un vincolo che non può essere limitato a un numero predefinito di funzioni, è una realtà sovralfunzionale.

La famiglia dunque resta una risorsa in quanto la società ha bisogno continuo di lei. La famiglia protegge e salvaguarda i figli; ma come lo fa oggi? Prima il genitore era tutto [pediatra, psicologo etc.], ora la famiglia è portata a delegare.

Senza famiglia non c'è società e non c'è futuro.